

DIARIO VICENTINO

Secolari francobolli e chiamate via Telemar

Vicenza, 5 luglio

La busta, con marca da bollo da 15 centesimi, seguiva il tragitto Vicenza-Padova, vidimata da timbro del 18 dicembre 1855. Conteneva un'appassionata lettera d'amore, o un messaggio criptato fra patrioti risorgimentali? La fantasia può notoriamente galoppare quando si tratta di antichi documenti di corrispondenza, come quelli messi all'asta *on line* nella giornata di oggi dalla **Filatelia Sanmarinese**. Centinaia di pezzi, con qualificata presenza di

lotti vicentini. In tutto sono dodici e, oltre alla busta di due secoli fa, comprendono annulli, ceralacche e raccomandate con prezzi di catalogo che raggiungono i 1400 euro. Sul sito della rivendita di San Marino le informazioni per visionare tutti i lotti, e partecipare all'asta via internet.

Di questi tempi, si sa, le Poste italiane investono molto meno di una volta su estetica e varietà della propria dotazione filatelica, e il bollo standard ereditato dalla defunta "prioritaria" è il simbolo più evidente dell'impovertimento. Che, forse, risulterebbe più accettabile a fronte di reali progressi compiuti in altri settori delle comunicazioni. Invece non è così, o almeno non è come ci vorrebbe far credere un certo martel-



lamento mediatico. Eclatante il caso di internet, che per assenza di cavo, tuttora non raggiunge estese zone di territorio. Al punto che l'intraprendenza di aziende orientate verso tecnologie alternative continua a essere premiata. È il caso della **Telemar di Vicenza** (sede in via Fermi 235), da dodici anni impegnata a fornire prodotti "wireless", in grado di sfruttare le onnipresenti onde radio. L'ultimo servizio si chiama "Call Back" e permette all'utente di chiamare l'estero da una qualsiasi postazione

fissa o mobile: la richiesta perviene a un numero di rete italiano, da cui scatta la connessione con il destinatario straniero. «La tecnologia è quella Voip, basata su trasmissione via rete Ip - chiarisce **Giulia Simonetto**, responsabile marketing di Telemar - mentre l'offerta non prevede nè costi mensili, nè limiti minimi di traffico, nè hardware aggiuntivi. Si pagano solo le telefonate realmente effettuate, secondo i nostri prezzi di listino».

Da wireless a wimax, la nuova tecnologia di telecomunicazioni a banda larga, il passo potrebbe essere breve, e Telemar cercherà di farlo partecipando al prossimo bando regionale.

Stefano Ferrio